

armonia di voci

PROPOSTA DI MUSICA
PER LA LITURGIA

IL TEMPO DI QUARESIMA

2002



GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO



armonia di voci

Rivista del *Centro Evangelizzazione*
e *Catechesi «Don Bosco»* di Leumann (Torino)

in collaborazione con la *Facoltà di Teologia*
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il *Pontificio Istituto di Musica Sacra* di Roma

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

ISSN 0391-5425

Gennaio-Febbraio-Marzo 2002
Anno 57, numero 1

DIREZIONE

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./Fax 06.872.90.505
e-mail: massimo@ups.urbe.it

COLLABORATORI

• Musica:

M. Bargagna - N. Barosco - M. Chiappero
R. de Cristofaro - D. De Risi - V. Donella
L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell
I. Meini - V. Miserachs - L. Molfino
R. Mucci - M. Nardella - M. Nasetti
F. Rampi - A. Ruo Rui - D. Stefani
GS. Vanzin - A. Zorzi.

• Testi:

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

• Musica-Liturgia-Cultura:

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
F. Rovida - M. Sodi - E. Stermieri
A. M. Triacca.

© 2002 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

IL TEMPO DI QUARESIMA

CROCE SANTA

T: M. Palombella. M: A. Ruo Rui 2

È IN TE LA SORGENTE DELLA VITA

T: A. Appella. M: A. Bortolozzo 3

ALZATEVI, NON TEMETE

T: M. Mantovani. M: V. Miserachs 5

DULCE LIGNUM

T: Liturgia. M: A. Ruo Rui 9

VENITE ALLA SORGENTE

T: E. dal Covolo. M: R. de Cristofaro 10

GRANDE SEI TU NELL'AMORE

T: M. Mantovani. M: L. Molfino 17

SALVACI, SIGNORE, NOSTRO DIO

T: M. Mantovani. M: R. Mucci 22

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita dall'Otetto vocale diretto da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi: Park Mun-Joung (soprano), Jun Hi-Jung (soprano), Miriam Cicchitti (contralto), Mihi Kim (contralto), Rafael Martinez (tenore), Igor Glushkov (tenore), Nikolay Bogacky (basso), Blazenko Juracic (basso).

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata il 26 novembre 2001 nell'Aula Magna del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma (p.za S. Agostino, 20/a - Roma) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata costituita da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma: Andrea Bisciglia, Cacciaguerra Ezio, Harry Calvert, Elena Compagnoni, Nazar Duda, Giuseppe Falabella, Rosanna Giacometto, Kozak Andriy, Anita Maruccia, Elena Mascioli, Luca Mingrone, Valeria Miraglia, Matthias Probst, Luciana Rimedio, Simona Rossi, Richard Rouse, Maria Pia Viola.

Tecnico del suono: Roberto Bellino.

Editing digitale e mastering: Studio EcoSound (via B. Cerretti, 32 - Roma).

Ingegneri del suono: Silvio Piersanti - Augusto Arena.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

INSERTO:

CROCE SANTA 1

DOLCE LIGNUM 1

È IN TE LA SORGENTE DELLA VITA 2

ALZATEVI, NON TEMETE 3

VENITE ALLA SORGENTE 4

GRANDE SEI TU NELL'AMORE 5

SALVACI, SIGNORE, NOSTRO DIO 6

Amministrazione e Commerciale:

Editrice Elledici, 10096 Leumann (Torino)
Ufficio abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048
e-mail: vendite@elledici.org • internet: www.elledici.org

Abbonamento annuo 2002:
€ 45,96 / L. 89.000 (estero € 56,81 / L. 110.000) • CCP 21670104

Un numero € 12,91 / L. 25.000
Per il cambio di indirizzo inviare la targhetta
con il vecchio indirizzo e € 0,52 in francobolli.

ELLEDICI • 10096 LEUMANN (TORINO)
Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**



ASSOCIATO ALL'USP
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Eccoci ad iniziare un nuovo anno di studio e di ricerca per tentare di offrire alle comunità cristiane valida musica per le celebrazioni liturgiche.

Ci pare importante, dopo un anno di novità con la produzione di un CD allegato ad ogni numero della rivista, fare alcune brevi riflessioni circa il lavoro compiuto. Non è stato facile avviare la "macchina" per produrre il CD, avvalendoci da quest'anno della preziosa collaborazione della Radio Vaticana e del Pontificio Istituto di Musica Sacra, con cui sono stati concordati sia il progetto che le modalità di realizzazione. Si è inoltre dedicato notevole tempo all'editing e alla masterizzazione finale. La "pratica" di tutto ciò, ci siamo accorti, ha lentamente "limato" e addolcito il nostro stesso scrivere e richiedere musica, imponendo, grazie anche ai preziosi suggerimenti di tanti abbonati, alcune "correzioni di rotta".

Ci pare importante aumentare la quantità di materiale musicale presente in ogni numero e questo impone necessariamente una maggiore semplicità formale di ogni pezzo. Inoltre, per quanto riguarda le registrazioni della musica, abbiamo deciso di allargare la collaborazione anche con il Coro Interuniversitario di Roma, costituito da studenti universitari di tutti gli Atenei Romani (statali, liberi e pontifici), che, insieme all'ottetto vocale del Pontificio Istituto di Musica Sacra, canteranno all'unisono la parte dell'Assemblea.

Siamo consapevoli dei limiti di quanto via via è stato proposto, limiti che sono però intrinseci ad ogni lavoro che suppone la ricerca e la sperimentazione, ma che porta con sé anche la possibilità di cambiare ciò che non funziona, tentare nuove strade e migliorare. In qualche caso ci spiace tuttavia dover constatare che il dialogo è difficile, quando sembra essere più importante sapere, ad esempio, chi sia l'autore della musica o di un testo, piuttosto che verificarne il loro intrinseco valore.

La storia si costruisce ponendo "dei mattoni". Non saranno sempre perfetti; i canti presenti nei CD spesso sembrano tutti uguali; i testi hanno un linguaggio ottocentesco e non adeguato alla cultura attuale; le voci sono impostate "liricamente"; tutti gli autori della musica provengono da una certa "ideologia"... Sono cose "in parte" vere che cercheremo, per quanto ne siamo capaci, di migliorare ma – e perdonateci – spesso ci chiediamo quale sia l'alternativa valida e propositiva che, non senza fatica, si sforzi di coniugare le inalienabili istanze di una Riforma Liturgica con la necessaria e imprescindibile professionalità musicale, che cerchi di dialogare davvero con la cultura, insomma, che si sforzi di entrare nella logica dello studio e della ricerca, istanze che la Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II esige, dopo anni di tante parole che giustificano di fatto un povero dilettantismo musicale.

Nella logica del tentare di offrire testi e musica validi, congiunti ad una immediata fruibilità da parte dell'Assemblea, affrontiamo in questo primo numero il tempo di Quaresima caratterizzato da quella sobrietà che si manifesta immediatamente nell'usare l'organo esclusivamente per l'accompagnamento del canto.

La misericordia di Dio Padre si è rivelata nel riconciliare a sé il mondo per mezzo di Cristo, che ha ristabilito la pace tra le cose della terra e quelle del cielo, attraverso la sua morte in croce (cf 2 Cor 5,18; Col 1,20). In Cristo ogni uomo di ogni tempo è chiamato alla libertà dalla schiavitù di ogni genere di peccato, e al passaggio dalle tenebre alla Sua "ammirabile luce" (cf Gv 8,34-36; 1 Pt 2,9). Il tempo di Quaresima si apre con lo stesso invito che segnò l'inizio del-

la predicazione del Signore: "Convertitevi e credete al Vangelo" (Mc 1,15).

La penitenza e la riconciliazione non possono essere adeguatamente comprese senza il riferimento alla priorità dell'iniziativa d'amore di Dio, *dives in misericordia*. Questa pienezza di gratuità dell'amore del Padre è messa particolarmente in luce dal testo *SALVACI, SIGNORE, NOSTRO DIO*, che ha diretta ispirazione dal Rito della Penitenza. La rivelazione suprema di quest'amore si compie nella croce di Cristo e nel suo mistero pasquale: Gesù morì egli stesso per i nostri peccati e risuscitò per la nostra giustificazione (cf Rm 4,25).

In particolare nella liturgia del *Venerdì santo* la Chiesa si concentra sull'adorazione della croce, il *dulce lignum in quo salus mundi pepéndit*. Il Calvario è il luogo che rivela e riassume tutto il dramma dell'umanità, dall'inizio alla fine della storia: Gesù è là, dato *pro nobis et propter nostram salutem*. Egli, con le braccia spalancate in un unico gesto di adorazione e fraternità, amore verso il Padre e verso tutti gli uomini, porta a compimento il progetto divino e diventa il "capo e salvatore" dei propri fratelli (cf Ap 5,31), fino al raggiungimento "di un cielo nuovo ed una terra nuova" (cf Ap 21,1; Rm 8,18-23). Alla contemplazione della croce, che "sta alta sul mondo che volge",¹ sono dedicati i due brevi ritornelli *CROCE SANTA* e *DULCE LIGNUM*.

L'itinerario storico-salvifico di preparazione alla celebrazione del mistero pasquale, proprio del tempo quaresimale, si configura soprattutto per l'anno A come una grande catechesi battesimale, che se nella tradizione antica accompagnava il catecumeno nella

scoperta del Battesimo, diventa per ogni credente anche oggi un itinerario di approfondimento vitale di questo dono ricevuto, affinché "l'iniziazione cristiana" porti in ogni stagione della vita i suoi frutti.

Questo cammino di scoperta-riscoperta del proprio Battesimo viene accompagnato dall'insieme degli altri canti proposti in questo numero della Rivista: ad eccezione infatti della prima domenica di Quaresima, è proposta una nuova produzione attinente a ciascuna delle altre quattro domeniche di questo tempo forte. *ALZATEVI, NON TEMETE* è un inno di quattro strofe ispirato al brano evangelico della Trasfigurazione (Mt 17,1-9), che caratterizza la liturgia della II domenica. Il Battesimo è il sacramento della fede e della figliolanza divina.

Per la domenica cosiddetta *Laetare* (III) viene proposto il canto *VENITE ALLA SORGENTE*, che si riferisce al brano evangelico dell'incontro di Gesù con la samaritana (Gv 4,5-42) e alle altre letture previste dalla liturgia, delle quali ripercorre il cammino che esse stesse presentano. Come Israele nell'esodo, così anche il catecumeno ricerca l'acqua che lo salva (I lettura – I strofa); Gesù gli annuncia, come alla Samaritana, di avere un'acqua di vita che estingue ogni sete (Vangelo – III strofa); quest'acqua è il suo stesso Spirito sgorgato per noi dal fianco squarciato sulla croce (II lettura – II strofa). Solo Cristo è l'acqua per la nostra sete, è la vera fonte della nostra gioia.

I canti *GRANDE SEI TU NELL'AMORE* ed *È IN TE LA SORGENTE DELLA VITA* si ispirano rispettivamente ai brani evangelici della IV ("domenica del cieco nato") e della V ("domenica di Lazzaro") domenica, e sono anch'essi orientati a stimolare efficacemente quella conversione del cuore che è indispensabile per ogni progresso nelle vie dello spirito e per il connubio tra liturgia e vita.

Mauro Mantovani - Massimo Palombella

¹ Cf *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, vol. II/1, Roma 1980, p. 902.

Cantare la misericordia per nutrirsi di verità

CROCE SANTA

T: Massimo Palombella

M: Alessandro Ruo Rui

© 2002 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Croce santa t'adoriamo,
nell'abisso della morte
tu sei l'albero di vita.

Il breve ritornello può essere utilizzato per l'Adorazione della Santa Croce del Venerdì santo o per momenti di preghiera previsti durante il tempo di Quaresima. Le parole richiamano il patrimonio patristico che ha visto nella croce di Cristo il nuovo "albero della vita" rispetto a quello genesiaco.

Sul modello dell'esperienza musicale di Taizé, assemblea, *Schola*, solisti e strumenti musicali si alternano in un "ostinato" capace di essere sempre nuovo.

Affettuoso, non troppo lento

S
Cro-ce san-ta t'a-do - ria-mo, nel-l'a - bis-so del-la mor-te tu sei l'al-be-ro di vi-ta.

C
Cro-ce san-ta t'a-do - ria-mo, nel-l'a - bis-so del-la mor-te tu sei l'al-be-ro di vi-ta.

T
Cro-ce san-ta t'a-do - ria-mo, nel-l'a - bis-so del-la mor-te tu sei l'al-be-ro di vi-ta.

B
Cro-ce san-ta t'a-do - ria-mo, nel-l'a - bis-so del-la mor-te tu sei l'al-be-ro di vi-ta.

DISCANTI STRUMENTALI (Flauto, Oboe, Violino... o registri d'Organo) e Vocali

1

2

3 (tenore o soprano)
T'a-do-ria-mo cro-ce san-ta, nel-l'a-bis-so del-la mor-te tu sei l'al - be - ro di vi-ta.

4 (basso)
Cro-ce san-ta t'a-do-ria-mo, nel-l'a-bis-so del-la mor-te tu sei l'al-be-ro di vi - ta.

5

È IN TE LA SORGENTE DELLA VITA

T: Antonio Appella

M: Angelo Bortolozzo

© 2002 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**È in te la sorgente della vita,
salvaci, Dio di misericordia.**

1. Si bagnano d'amore le lacrime di morte,
di fragranza di nardo profumato.
"Chi crede in me non morirà in eterno".
La luce vince, dissolve ogni sepolcro.
2. Signore della storia, apostolo del Padre,
ci risvegli dal sonno della notte.
"Sono per voi la verità e la vita".
Risorgete, nel giorno senza fine.

Il testo fa riferimento alla liturgia della V domenica di Quaresima (anno A) e in particolare al brano evangelico di Gv 11, 1-45, l'episodio della risurrezione di Lazzaro. Cristo è risurrezione per la nostra vita: nel Battesimo l'uomo passa da morte a vita e diviene capace di glorificare Dio vivendo dello Spirito del Risorto. L'intimità, la familiarità con Cristo viene richiamata dalla prima parte della prima strofa, che allude alla "casa di Betania". Il legame tra amore e morte, così caro alla speculazione filosofica e alla letteratura di tutti i tempi, trova nell'icona di Betania il suo senso più profondo. Solo Dio è "la sorgente della vita" che dà significato ad ogni esperienza di morte (e non solo quella fisica, che avviene al termine della vicenda terrena di ciascuno).

Il canto, semplice e insieme profondo, può essere eseguito, sia nel ritornello come nelle strofe, da tutta l'Assemblea.

Andante *Assemblea* 



RIT. È in te la sor - gen - te del - la

vi - ta, sal - va - ci, Di - o di mi - se - ri - cor - dia.

Poco più mosso *Assemblea o Coretto*



1. Si ba - gna - no d'a - mo - re le la - cri - me di mor - te, di fra -
2. Si - gno - re del - la sto - ria, a - po - sto - lo del Pa - dre, ci ri -

1. - gran-za di nar-do pro-fu - ma - to. «Chi cre-de in me non mo-ri-rà in e - ter-no».
 2. - sve-gli dal son-no del-la not - te. «So-no per voi la ve-ri-tà e la vi - ta».

1. La lu - ce vin - ce, dis - sol - ve o - gni se - pol - cro. *RIT.* È in
 2. Ri - sor - ge - te, nel gior - no sen - za fi - ne.

Al $\text{\textcircled{S}}$
Ass.

Al $\text{\textcircled{S}}$

ALZATEVI, NON TEMETE

T: Mauro Mantovani
 M: Valentino Miserachs
 © 2002 Espressione Edizioni Musicali
 Tutti i diritti riservati

1. "Alzatevi, non temete!"
 E il volto brilla come il sole.
 Splenderà di gloria dalla croce
 chi sprigiona la notte della luce.
2. "Restiamo qui, com'è bello!"
 Li copre l'ombra col suo manto.
 Scenderà la grazia dalla nube
 per riempire di forza la fatica.
3. "Credete in Lui, ascoltate!"
 E il cuore palpita d'immenso.
 Fiorirà la vita dal sepolcro,
 nel Risorto l'aurora della sera.
4. "Sia gloria a Te, Dio d'amore!"
 Tu grembo, abisso della gioia.
 Trinità, oceano di vita,
 ci raccogli nel vortice di pace.

Il testo è un inno che, facendo riferimento alla II domenica di Quaresima (anno A), si ispira al brano evangelico della Trasfigurazione (Mt 17,1-9). "Alzatevi, non temete", espressione con la quale si avvia l'inno, sono le parole con cui Cristo rincuora i discepoli di ogni tempo ad accogliere nella fede e nella speranza la volontà del Padre assicurando, oltre la notte, la luce di un nuovo giorno. La dinamica di questa promessa è presente in ogni strofa attraverso alcuni particolari accostamenti simbolici come "sprigiona la notte della luce", "riempire di forza la fatica", "l'aurora della sera", "nel vortice di pace". Le prime tre strofe si aprono con il discorso diretto presente nel testo evangelico mentre la quarta chiude l'inno con una interessante dossologia dove Dio è "grembo", "abisso della gioia", "oceano di vita".

L'inno è proposto in una versione per Assemblea e in una elaborazione per *Schola* a 4 voci dispari (sfruttabile anche, con accompagnamento organistico, nelle sole formazioni SC, SCT).

VERSIONE PER ASSEMBLEA

mp Assemblea

1. «Al - za - te - vi, non te - me - te!» E il
 2. - stia - mo qui, co - m'è bel - lo!» Li
 3. - de - te in Lui, a - scol - ta - te!» E il
 4. glo - ri - a Te, Dio d'a - mo - re!» Tu

1. vol - to bril - la co - me il so - le. Splen - de - rà di glo - ria dal - la
 2. co - pre l'om - bra col suo man - to. Scen - de - rà la gra - zia dal - la
 3. cuo - re pal - pi - ta d'im - men - so. Fio - ri - rà la vi - ta dal se -
 4. grem - bo, a - bis - so del - la gio - ia. Tri - ni - tà, o - ce - a - no di

Ped.

1. 2. 3.

cresc.

1. cro - ce chi spri - gio - na la not - te del - la lu - ce. _____ «Re-
 2. nu - be per riem - pi - re di for - za la fa - ti - ca. _____ «Cre-
 3. - pol - cro, nel Ri - sor - to l'au - ro - ra del - la se - ra. _____ «Sia
 4. vi - ta, ci rac - co - gli nel vor - ti - ce di pa - ce. _____

Man. Ped. Man.

4. *f* *rall.*

Assemblea A - - - - - men.

Ped.

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

C

T

B

mp

1. «Al - za - te - vi, non te - me - te!» E il
 2. - stia - mo qui, co - m'è bel - lo!» Lì
 3. - de - te in Lui, a - scol - ta - te!» E il
 4. *mp* glo - ria a Te, Dio d'a - mo - re!» Tù

1. «Al - za - te - vi, non te - me - te!» E il vol - to
 2. - stia - mo qui, co - m'è bel - lo!» Lì co - pre
 3. - de - te in Lui, a - scol - ta - te!» E il cuo - re
 4. glo - ria a Te, Dio d'a - mo - re!» Tù grem - bo, a -

1. «Al - za - te - vi, non te - me - te!» E il
 2. - stia - mo qui, co - m'è bel - lo!» Lì
 3. - de - te in Lui, a - scol - ta - te!» E il
 4. *mp* glo - ria a Te, Dio d'a - mo - re!» Tù

1. «Al - za - te - vi, non te - me - te!» E il
 2. - stia - mo qui, co - m'è bel - lo!» Lì
 3. - de - te in Lui, a - scol - ta - te!» E il
 4. glo - ria a Te, Dio d'a - mo - re!» Tù

mp

Ped. Man.

S

1. vol - to bril - la co - me il so - le. Splen - de - rà di glo - ria dal - la
 2. co - pre l'om - bra col suo man - to. Scen - de - rà la gra - zia dal - la
 3. cuo - re pal - pi - ta d'im - men - so. Fio - ri - rà la vi - ta dal se -
 4. grem - bo, a - bis - so del - la gio - ia. Tri - ni - tà, o - ce - a - no di

C

1. bril - la co - me il so - le. Splen - de - rà di glo - ria dal - la
 2. l'om - bra col suo man - to. Scen - de - rà la gra - zia dal - la
 3. pal - pi - ta d'im - men - so. Fio - ri - rà la vi - ta dal se -
 4. - bis - so del - la gio - ia. Tri - ni - tà, o - ce - a - no di

T

1. vol - to bril - la co - me il so - le. Splen - de - rà di glo - ria dal - la
 2. co - pre l'om - bra col suo man - to. Scen - de - rà la gra - zia dal - la
 3. cuo - re pal - pi - ta d'im - men - so. Fio - ri - rà la vi - ta dal se -
 4. grem - bo, a - bis - so del - la gio - ia. Tri - ni - tà, o - ce - a - no di

B

1. vol - to bril - la co - me il so - le. Splen - de - rà di glo - ria dal - la
 2. co - pre l'om - bra col suo man - to. Scen - de - rà la gra - zia dal - la
 3. cuo - re pal - pi - ta d'im - men - so. Fio - ri - rà la vi - ta dal se -
 4. grem - bo, a - bis - so del - la gio - ia. Tri - ni - tà, o - ce - a - no di

Ped.

(*) *cresc.*

S
1. cro - ce chi spri - gio - na la not - te del - la lu - ce. «Re-
2. nu - be per riem - pi - re di for - za la fa - ti - ca. «Cre-
3. -pol - cro, nel Ri - sor - to l'au - ro - ra del - la se - ra. «Sia
4. vi - ta, ci rac - co - gli nel vor - ti - ce di pa - ce.

C
1. cro - ce chi spri - gio - na la not - te del - la lu - ce. «Re-
2. nu - be per riem - pi - re di for - za la fa - ti - ca. «Cre-
3. -pol - cro, nel Ri - sor - to l'au - ro - ra del - la se - ra. «Sia
4. vi - ta, ci rac - co - gli nel vor - ti - ce di pa - ce.

T
1. cro - ce chi spri - gio - na la not - te del - la lu - ce. «Re-
2. nu - be per riem - pi - re di for - za la fa - ti - ca. «Cre-
3. -pol - cro, nel Ri - sor - to l'au - ro - ra del - la se - ra. «Sia
4. vi - ta, ci rac - co - gli nel vor - ti - ce di pa - ce.

B
1. cro - ce chi spri - gio - na la not - te del - la lu - ce. «Re-
2. nu - be per riem - pi - re di for - za la fa - ti - ca. «Cre-
3. -pol - cro, nel Ri - sor - to l'au - ro - ra del - la se - ra. «Sia
4. vi - ta, ci rac - co - gli nel vor - ti - ce di pa - ce.

Man. Ped. Man.

4.

S
4. - ce. A - - - - men. *f rall.*

C
4. - ce. *Assemblea* A - - - - men. *f rall.*

T
4. - ce. A - - - - men. *f rall.*

B
4. - ce. A - - - - men. *rall.*

Ped.

DULCE LIGNUM

T: Liturgia

M: Alessandro Ruo Rui

© 2002 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Dulce lignum,
dulci clavo,
dulce pondus sustinens.

Il breve testo latino è tratto dalla *Celebrazione della Passione del Signore* del Venerdì Santo. Nel momento dell'Adorazione della Santa Croce, cantando i Lamenti del Signore (I e II), si contempla la croce come "dulce lignum dulci clavo dulce pondus sustinens". Nella sua semplicità, il canto intende collocarsi in quella tradizione secolare di arte che, riconoscendo nel momento della passione e morte del Signore il culmine della sua rivelazione d'amore, ha espresso il meglio delle sue potenzialità.

Calmo

S
C
T
B

Dul-ce li-gnum, dul-ci cla-vo, dul-ce pon-dus su-sti-nens.

Il Rit. oltre che nella sola voce superiore e a 4 parti, è cantabile nelle combinazioni SB SCT SCB.

DISCANTO 1 VOCALE (Baritono+Mezzosoprano) oppure STRUMENTALE (V.cello, Fagotto)

N.B. L'ordine dei discanti non è tassativo.

Dul-ce li-gnum su-sti-nens, dul-ce pon-dus.

dul-ce li-gno, dul-ci cla-vo, dul-ce pon-dus su-sti-nens.

DISC. 2 (Oboe, Tromba)

DISC. 3 (Violino)

CORO E/O ORGANO

Dul-ce li-gnum, dul-ci cla-vo, dul-ce pon-dus su-sti-nens.

VENITE ALLA SORGENTE

T: Enrico dal Covolo
M: Remigio de Cristofaro
© 2002 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**“Venite alla sorgente, voi che avete sete”,
Tu, Cristo, nostra Pasqua, sei fonte della vita.**

1. Dal fianco della roccia zampilla l'acqua nuova
come a Meriba nei giorni dell'arsura.
Lava ogni colpa e inonda di salvezza,
l'amore irriga il fondo della terra.

2. Ci asperge d'acqua viva l'Agnello senza macchia
come al Calvario nel giorno della storia.
Scende ogni goccia e sana la ferita,
la linfa sgorga dal cuore della croce.

3. Tu dacci l'acqua pura. Signore della vita
come a quel pozzo nei giorni in Samaria.
Beve ogni uomo, è gioia nel profondo,
la pace inonda dal mare dell'immenso.

Il testo fa riferimento diretto alla III domenica di Quaresima (anno A) e in particolare al brano evangelico dell'incontro di Gesù con la Samaritana. Il canto, nelle tre strofe, ripercorre il cammino che le letture presentano. Come Israele nell'esodo, così anche il catecumeno ricerca l'acqua che lo salva (prima lettura - prima strofa); Gesù gli annuncia, come alla Samaritana, di avere un'acqua di vita che estingue ogni sete (Vangelo - terza strofa); quest'acqua è il suo stesso Spirito sgorgato per noi dal fianco squarciato sulla croce (seconda lettura - seconda strofa). Solo Cristo è l'acqua per la nostra sete, è la vera fonte della nostra gioia (domenica *Leatare*).

Al canto assembleare del ritornello si alternano le interessanti strofe proposte nelle elaborazioni per *Schola* a 2 voci pari (SC), a 2 voci dispari (CT) e a 4 voci dispari (SCTB).

Con fiducia
Assemblea

mf

RIT. «Ve - ni - te al - la sor - gen - te, voi che a - ve - te se - te». Tu.

mf

Organo

Cri - sto, no - stra Pa - squa, sei fon - te del - la vi - ta.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Agile

S

1. Dal fian - co del - la roc - cia zam - pil - la l'ac - qua nuo - va
 2. Ci a - sper - ge d'ac - qua vi - va l'A - gnel - lo sen - za mac - chia
 3. Tù dac - ci l'ac - qua pu - ra. Si - gno - re del - la vi - ta

C

1. Dal fian - co del - la roc - cia zam - pil - la l'ac - qua nuo - va
 2. Ci a - sper - ge d'ac - qua vi - va l'A - gnel - lo sen - za mac - chia
 3. Tù dac - ci l'ac - qua pu - ra. Si - gno - re del - la vi - ta

S

1. co - me a Me - ri - ba nei gior - ni del - l'ar - su - ra.
 2. co - me al Cal - va - rio nel gior - no del - la sto - ria.
 3. co - me a quel poz - zo nei gior - ni in Sa - ma - ri - a.

C

1. co - me a Me - ri - ba nei gior - ni del - l'ar - su - ra.
 2. co - me al Cal - va - rio nel gior - no del - la sto - ria.
 3. co - me a quel poz - zo nei gior - ni in Sa - ma - ri - a.

S

1. La - va o - gni col - pa e i - non - da di sal - vez - za, l'a -
 2. Scen - de o - gni goc - cia è sa - na la fe - ri - ta, la
 3. Be - ve o - gni uo - mo. è gio - ia nel pro - fon - do, la

C

1. La - va o - gni col - pa e i - non - da di sal - vez - za,
 2. Scen - de o - gni goc - cia è sa - na la fe - ri - ta,
 3. Be - ve o - gni uo - mo. è gio - ia nel pro - fon - do,

S

1. - mo - re ir - ri - ga il fon - do del - la ter - ra.

2. lin - fa sgor - ga dal cuo - re del - la cro - ce.

3. pa - ce i - non - da dal ma - re del - l'im - men - so.

C

1. l'a - mo - re ir - ri - ga il fon - do del - la ter - ra.

2. la lin - fa sgor - ga dal cuo - re del - la cro - ce.

3. la pa - ce i - non - da dal ma - re del - l'im - men - so.

rit.

Ritornello a 1 o 4 voci

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (CT)

C

1. Dal fian - co del - la roc - cia zam - pil - la l'ac - qua nuo - va

2. Ci a - sper - ge d'ac - qua vi - va l'A - gnel - lo sen - za mac - chia

3. Tu dac - ci l'ac - qua pu - ra. Si - gno - re del - la vi - ta

T

1. Dal fian - co del - la roc - cia zam - pil - la l'ac - qua nuo - va

2. Ci a - sper - ge d'ac - qua vi - va l'A - gnel - lo sen - za mac - chia

3. Tu dac - ci l'ac - qua pu - ra. Si - gno - re del - la vi - ta

C

1. co - me a Me - ri - ba nei gior - ni del - l'ar - su - ra.

2. co - me al Cal - va - rio nel gior - no del - la sto - ria.

3. co - me a quel poz - zo nei gior - ni in Sa - ma - ri - a.

T

1. co - me a Me - ri - ba nei gior - ni del - l'ar - su - ra.

2. co - me al Cal - va - rio nel gior - no del - la sto - ria.

3. co - me a quel poz - zo nei gior - ni in Sa - ma - ri - a.

C

1. La - va o - gni col - pa e i - non - da di sal - vez - za. l'a -
 2. Scen - de o - gni goc - cia è sa - na la fe - ri - ta. la
 3. Be - ve o - gni uo - mo, è gio - ia nel pro - fon - do. la

T

1. La - va o - gni col - pa e i - non - da di sal - vez - za. l'a -
 2. Scen - de o - gni goc - cia è sa - na la fe - ri - ta. la
 3. Be - ve o - gni uo - mo, è gio - ia nel pro - fon - do. la

C

1. - mo - re ir - ri - ga il fon - do del - la ter - ra. _____
 2. lin - fa sgor - ga dal cuo - re del - la cro - ce. _____
 3. pa - ce i - non - da dal ma - re del - l'im - men - so. _____

T

1. - mo - re ir - ri - ga il fon - do del - la ter - ra. _____
 2. lin - fa sgor - ga dal cuo - re del - la cro - ce. _____
 3. pa - ce i - non - da dal ma - re del - l'im - men - so. _____

Ritornello a 1 o 4 voci

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. Dal fian - co del - la roc - cia zam - pil - la l'ac - qua nuo - va
 2. Ci a - sper - ge d'ac - qua vi - va l'A - gnel - lo sen - za mac - chia
 3. Tù dac - ci l'ac - qua pu - ra. Si - gno - re del - la vi - ta

C

1. Dal fian - co del - la roc - cia zam - pil - la l'ac - qua nuo - va
 2. Ci a - sper - ge d'ac - qua vi - va l'A - gnel - lo sen - za mac - chia
 3. Tù dac - ci l'ac - qua pu - ra. Si - gno - re del - la vi - ta

T

1. Dal fian - co del - la roc - cia zam - pil - la l'ac - qua nuo - va
 2. Ci a - sper - ge d'ac - qua vi - va l'A - gnel - lo sen - za mac - chia
 3. Tù dac - ci l'ac - qua pu - ra. Si - gno - re del - la vi - ta

B

1. Dal fian - co del - la roc - cia zam - pil - la l'ac - qua nuo - va
 2. Ci a - sper - ge d'ac - qua vi - va l'A - gnel - lo sen - za mac - chia
 3. Tù dac - ci l'ac - qua pu - ra. Si - gno - re del - la vi - ta

S

1. co - me a Me - ri - ba nei gior - ni del - l'ar - su - ra.
 2. co - me al Cal - va - rio nel gior - no del - la sto - ria.
 3. co - me a quel poz - zo nei gior - ni in Sa - ma - ri - a.

C

1. co - me a Me - ri - ba nei gior - ni del - l'ar - su - ra.
 2. co - me al Cal - va - rio nel gior - no del - la sto - ria.
 3. co - me a quel poz - zo nei gior - ni in Sa - ma - ri - a.

T

1. co - me a Me - ri - ba nei gior - ni del - l'ar - su - ra.
 2. co - me al Cal - va - rio nel gior - no del - la sto - ria.
 3. co - me a quel poz - zo nei gior - ni in Sa - ma - ri - a.

B

1. co - me a Me - ri - ba nei gior - ni del - l'ar - su - ra.
 2. co - me al Cal - va - rio nel gior - no del - la sto - ria.
 3. co - me a quel poz - zo nei gior - ni in Sa - ma - ri - a.

CROCE SANTA

Affettuoso, non troppo lento

Cro-ce san-ta t'a-do - ria-mo, nel-l'a - bis-so del-la mor-te tu sei l'al-be-ro di vi-ta.

DULCE LIGNUM

Calmo

Dul-ce li - gnum, dul - ci cla - vo, dul - ce pon - dus su - sti - nens.

1/2002

1

ALZATEVI, NON TEMETE

mp Assemblea

1. «Al - za - te - vi, non te - me - te!» E il
2. - stia - mo qui, co - m'è bel - lo!» Li
3. - de - te in Lui, a - scol - ta - te!» E il
4. glo - ria a Te, Dio d'a - mo - re!» Tu

1. vol - to bril - la co - me il so - le. Splen - de - rà di glo - ria dal - la
2. co - pre l'om - bra col suo man - to. Scen - de - rà la gra - zia dal - la
3. cuo - re pal - pi - ta d'im - men - so. Fio - ri - rà 'la vi - ta dal se -
4. grem - bo, a - bis - so del - la gio - ia. Tri - ni - tà, o - ce - a - no di

1. cro - ce chi spri - gio - na la not - te del - la lu - ce. _____ «Re-
2. nu - be per riem - pi - re di for - za la fa - ti - ca. _____ «Cre-
3. - pol - cro, nel Ri - sor - to l'au - ro - ra del - la se - ra. _____ «Sia
4. vi - ta, ci rac - co - gli nel vor - ti - ce di pa - ce. _____

4. _____
rall.
f
Assemblea A - - - - men.

1/2002

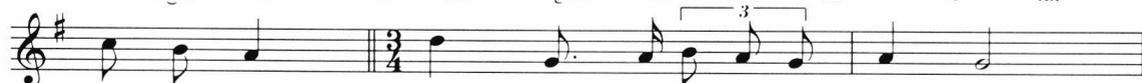
3

È IN TE LA SORGENTE DELLA VITA

Andante
Assemblea



RIT. È in te la sor - gen - te del - la vi - ta.



sal - va - ci, Di - o di mi - se - ri - cor - dia.

Poco più mosso

Assemblea o Coretto



1. Si ba - gna - no d'a - mo - re le la - cri - me di mor - te, di fra -

2. Si - gno - re del - la sto - ria, a - po - sto - lo del Pa - dre, ci ri -



1. - gran - za di nar - do pro - fu - ma - to. «Chi cre - de in me non mo - ri - rà in e - ter - no».

2. - sve - gli dal son - no del - la not - te. «So - no per voi la ve - ri - tà e la vi - ta».



1. La lu - ce vin - ce, dis - sol - ve o - gni se - pol - cro. RIT. È in

2. Ri - sor - ge - te, nel gior - no sen - za fi - ne. Al

1/2002

2

VENITE ALLA SORGENTE

Con fiducia

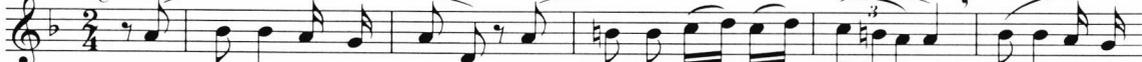


RIT. «Ve - ni - te al - la sor - gen - te, voi che a - ve - te se - te». Tu,



Cri - sto, no - stra Pa - squa, sei fon - te del - la vi - ta.

Agile



1. Dal fian - co del - la roc - cia zam - pil - la l'ac - qua - nuo - va co - me a Me -

2. Ci a - sper - ge d'ac - qua vi - va l'A - gnel - lo sen - za - mac - chia co - me al Cal -

3. Tù dac - ci l'ac - qua pu - ra. Si - gno - re del - la vi - ta co - me a quel



1. - ri - ba nei gior - ni del - l'ar - su - ra. La - va o - gni col - pa e j - non - da di sal -

2. - va - rio nel gior - no del - la sto - ria. Scen - de o - gni goc - cia e sa - na la fe -

3. poz - zo nei gior - ni in Sa - ma - ri - a. Be - ve o - gni uo - mo, è gio - ia nel pro -



1. - vez - za, l'a - mo - re ir - ri - ga il fon - do del - la ter - ra.

2. - ri - ta, la lin - fa sgor - ga dal cuo - re del - la cro - ce.

3. - fon - do, la pa - ce i - non - da dal ma - re del - l'im - men - so.

1/2002

4

GRANDE SEI TU NELL'AMORE

Andante sciolto

mf *RIT.* Mo - stra - ci, Si - gno - re, la tua mi - se - ri - cor - dia, *f* gran - de, gran - de sei

, rall. e dim. pp tu nel - l'a - mo - re. *Solo (o poche voci) a tempo mp* 1. A - pri i no - stri oc - chi, Pa - dre del - la lu - ce! La
 2. De - sta - ci da mor - te, vo - ce del pro - fon - do la
 3. La - va o - gni col - pa, fon - te chia - ra e pu - ra la
 4. Guar - da i tuoi fi - gli, Pa - dre del - la gio - ia la

f energico rall.
 1. vi - ta è nuo - va nel - l'al - ba del - l'E - ter - no. — Scom - pa - ia o - gni
 2. vi - ta è nuo - va nel sof - fio del - l'Im - men - so. — Sva - ni - sca o - gni
 3. vi - ta è nuo - va nel - l'ac - qua del - la cro - ce. — S'ar - re - sti o - gni
 4. vi - ta è nuo - va nel gior - no che non muo - re. — Si spez - zi o - gni

lunga mp calmo e sereno *Al Rit.*
 1. te - ne - bra e — splen - da il vol - to del - la pa - ce.
 2. ge - mi - to, si — riem - pia il cuo - re di spe - ran - za.
 3. la - cri - ma e — scen - da il san - gue del - la gra - zia.
 4. li - mi - te e — re - sti l'a - mo - re sen - za fi - ne.

SALVACI, SIGNORE, NOSTRO DIO

Andante

mf *Assemblea* *, più f*

Sal - va - ci, Si - gno-re no-stro Di-o, il tuo a - mo - re è per sem-pre, il tuo a - mo - re è per

poco tratt. *Solo p espress. e scorrevole*

sem - pre. — 1. Si - gno-re, man-da - to dal Pa-dre a por - ta-re il lie - to an -
 2. Si - gno-re, A - gnel-lo di Di - o, hai sof - fer-to in cro - ce per
 3. Si - gno-re, pa - sto-re fe - de - le, che con - du-ci il greg-ge al-la

più f implorando

1. - nun - zio. Si - gno-re, ve - nu-to a__ chia - ma-re e sal - va-re i pec-ca - to - ri. Si -
 2. - no - i. Si - gno-re, ve - nu-to a__ la - va-re e gua - ri-re chi è fe - ri - to. Si -
 3. - vi - ta. Sj - gno-re, ve - nu-to a__ do - na-re e for - ma-re il tu - o Re-gno. Si -

tratt.

1. - gno - re, che al la - dro pen - ti - to hai pro - mes - so il pa - ra - di - so.
 2. - gno - re, che a tut - ti mo - ren - do hai of - fer - to la tu - a pa - ce.
 3. - gno - re, che in - vi - ti gli a - mi - ci al ban - chet - to di gio - ia e - ter - na.

S

1. La - va o - gni col - pa e i - non - da di sal - vez - za, l'a -
 2. Scen - de o - gni goc - cia è sa - na la fe - ri - ta, la
 3. Be - ve o - gni uo - mo, è gio - ia nel pro - fon - do, la

C

1. La - va o - gni col - pa e i - non - da di sal - vez - za, l'a -
 2. Scen - de o - gni goc - cia è sa - na la fe - ri - ta, la
 3. Be - ve o - gni uo - mo, è gio - ia nel pro - fon - do, la

T

1. La - va o - gni col - pa e i - non - da di sal - vez - za, l'a -
 2. Scen - de o - gni goc - cia è sa - na la fe - ri - ta, la
 3. Be - ve o - gni uo - mo, è gio - ia nel pro - fon - do, la

B

1. La - va o - gni col - pa e i - non - da di sal - vez - za, l'a -
 2. Scen - de o - gni goc - cia è sa - na la fe - ri - ta, la
 3. Be - ve o - gni uo - mo, è gio - ia nel pro - fon - do, la

S

1. - mo - re ir - ri - ga il fon - do del - la ter - ra. _____
 2. lin - fa sgor - ga dal cuo - re del - la cro - ce. _____
 3. pa - ce i - non - da dal ma - re del - l'im - men - so. _____

C

1. - mo - re ir - ri - ga il fon - do del - la ter - ra. _____
 2. lin - fa sgor - ga dal cuo - re del - la cro - ce. _____
 3. pa - ce i - non - da dal ma - re del - l'im - men - so. _____

T

1. - mo - re ir - ri - ga il fon - do del - la ter - ra. _____
 2. lin - fa sgor - ga dal cuo - re del - la cro - ce. _____
 3. pa - ce i - non - da dal ma - re del - l'im - men - so. _____

B

1. - mo - re ir - ri - ga il fon - do del - la ter - ra. _____
 2. lin - fa sgor - ga dal cuo - re del - la cro - ce. _____
 3. pa - ce i - non - da dal ma - re del - l'im - men - so. _____

Ritornello a 1 o 4 voci

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

mp *affettuoso*

S «Ve - ni - te al - la sor - gen - te, voi che a - ve - te se - te». Tu,

C «Ve - ni - te al - la sor - gen - te, voi che a - ve - te se - te».

T «Ve - ni - te al - la sor - gen - te, voi che a - ve - te se - te».

B «Ve - ni - te al - la sor - gen - te, voi che a - ve - te se - te».

mp

S Cri - sto, no - stra Pa - squa, sei fon - te del - la vi - ta.

C Tu, Cri - sto, no - stra Pa - squa, sei fon - te del - la vi - ta.

T Tu, Cri - sto, no - stra Pa - squa, sei fon - te del - la vi - ta.

B Tu, Cri - sto, no - stra Pa - squa, sei fon - te del - la vi - ta.

GRANDE SEI TU NELL'AMORE

T: Mauro Mantovani
 M: Luigi Molfino
 © 2002 Espressione Edizioni Musicali
 Tutti i diritti

**Mostraci, Signore, la tua misericordia,
 grande, grande sei tu nell'amore.**

1. Apri i nostri occhi, Padre della luce!
 La vita è nuova nell'alba dell'Eterno.
 Scompaia ogni tenebra
 e splenda il volto della pace.
2. Destaci da morte, voce del profondo
 la vita è nuova nel soffio dell'Immenso.
 Svanisca ogni gemito,
 si riempra il cuore di speranza.

3. Lava ogni colpa, fonte chiara e pura
 la vita è nuova nell'acqua della croce.
 S'arresti ogni lacrima
 e scenda il sangue della grazia.
4. Guarda i tuoi figli, Padre della gioia
 la vita è nuova nel giorno che non muore.
 Si spezzi ogni limite
 e resti l'amore senza fine.

Il testo fa riferimento alla liturgia della IV domenica di Quaresima (anno A), caratterizzata dal brano evangelico del "cieco nato" (Gv 9,1-41). La prima strofa, nell'espressione "Padre della luce" si ricollega alla tematica principale della liturgia del giorno: nel Battesimo l'uomo viene liberato dalle tenebre, "illuminato", e reso capace di vivere da figlio della luce (cf. Il lettura, Ef 5, 8-14). Dio è indicato come colui che "mostra" la sua misericordia, e che "guarda" a ciascuno dei suoi figli: egli, che è grande ("dives") nell'amore è l'unico capace di far sì che "resti l'amore senza fine" (cf. conclusione della IV strofa).

Alcune battute d'Organo introducono il canto dell'Assemblea nell'espressivo e toccate ritornello (si noti la bellezza dell'espressione "Grande, grande sei tu nell'amore"). Le strofe sono proposte nelle interessanti elaborazioni per Solo (o poche voci), Schola a 2 voci pari (SC) e a due voci dispari (SC-TB). La versione per Schola a 4 voci dispari del ritornello può concludere il canto regalando all'Assemblea una risonanza di quanto ha appena coralmemente cantato.

Andante sciolto

Organo

The organ introduction is in 3/4 time, marked *mf* and *tratt.* It features a melodic line in the right hand and a harmonic accompaniment in the left hand.

Assemblea

The assembly part is in 3/4 time, marked *mf* and *RIT.* The lyrics are: "Mo - stra - ci, Si - gno - re, la tua mi - se - ri - cor - dia, gran - de, gran - de sei tu nel - l'a - mo - re." The score includes dynamic markings *f*, *rall.*, *e dim.*, and *pp*. The organ accompaniment is marked *a tempo* and *f*.

*Solo (o poche voci)
a tempo*

mp *mf*

1. A - pri i no - stri oc - chi, Pa - dre del - la lu - ce! La vi - ta è nuo - va nel -
 2. De - sta - ci da mor - te, vo - ce del pro - fon - do la vi - ta è nuo - va nel
 3. La - va o - gni col - pa, fon - te chia - ra e pu - ra la vi - ta è nuo - va nel -
 4. Guar - da i tuoi fi - gli, Pa - dre del - la gio - ia la vi - ta è nuo - va nel

mp a tempo *mf*

f energico *rall.*

1. - l'al - ba del - l'E - ter - no. Scom - pa - ia o - gni
 2. sof - fio del - l'Im - men - so. Sva - ni - sca o - gni
 3. - l'ac - qua del - la cro - ce. S'ar - re - sti o - gni
 4. gior - no che non muo - re. Si spes - zi o - gni

f *rall.*

lunga, mp calmo e sereno *Al Rit.*

1. te - ne - bra e splen - da il vol - to del - la pa - - - ce.
 2. ge - mi - to, si riem - pia il cuo - re di spe - ran - - - za.
 3. la - cri - ma e scen - da il san - gue del - la gra - - - zia.
 4. li - mi - te e re - sti l'a - mo - re sen - za fi - - - ne.

lunga *mp* *Al Rit.*

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

p *poco più f*

S

1. Pa - dre del - la lu - ce! La
 2. Vo - ce del pro - fon - do la
 3. Fon - te chia - ra e pu - ra la
 4. Pa - dre del - la gio - ia la

C

mp

1. A - pri i no - stri oc - chi, Pa - dre del - la lu - ce!
 2. De - sta - ci da mor - te, vo - ce del pro - fon - do
 3. La - va o - gni col - pa, fon - te chia - ra e pu - ra
 4. Guar - da i tuoi fi - gli, Pa - dre del - la gio - ia

mp

f energico *rall.*

S

1. vi - ta è nuo - va nel - l'al - ba del - l'E - ter - no. Scom - pa - ia o - gni
 2. vi - ta è nuo - va nel - sof - fio del - l'Im - men - so. Sva - ni - sca o - gni
 3. vi - ta è nuo - va nel - l'ac - qua del - la cro - ce. S'ar - re - sti o - gni
 4. vi - ta è nuo - va nel - gior - no che non muo - re. Si spez - zi o - gni

C

1. La vi - ta è nuo - va nel - l'al - ba del - l'E - ter - no. Scom - pa - ia o - gni
 2. la vi - ta è nuo - va nel - sof - fio del - l'Im - men - so. Sva - ni - sca o - gni
 3. la vi - ta è nuo - va nel - l'ac - qua del - la cro - ce. S'ar - re - sti o - gni
 4. la vi - ta è nuo - va nel - gior - no che non muo - re. Si spez - zi o - gni

f energico *rall.*

lunga, mp calmo e sereno *rall.* *Al Rit.*

S

1. te - ne - bra e splen - da il vol - to del - la pa - - - ce.
 2. ge - mi - to, si riem - pia il cuo - re di spe - ran - - - za.
 3. la - cri - ma e scen - da il san - gue del - la gra - - - zia.
 4. li - mi - te *lunga* e re - sti l'a - mo - re sen - za fi - - - ne.

C

lunga, mp

1. te - ne - bra e splen - da il vol - to del - la pa - - - ce.
 2. ge - mi - to, si riem - pia il cuo - re di spe - ran - - - za.
 3. la - cri - ma e scen - da il san - gue del - la gra - - - zia.
 4. li - mi - te *lunga* e re - sti l'a - mo - re sen - za fi - - - ne.

calmo e sereno *rall.* *Al Rit.*

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI MISTE (SC-TB)

SC *mp* *più f*

1. A - pri i no - stri oc - chi, Pa - dre del - la lu - ce! La
 2. De - sta - ci da mor - te, vo - ce del pro - fon - do la
 3. La - va o - gni col - pa, fon - te chia - ra e pu - ra la
 4. Guar - da i tuoi fi - gli, Pa - dre del - la gio - ia la

TB *mp*

1. A - pri i no - stri oc - chi, Pa - dre del - la lu - ce!
 2. De - sta - ci da mor - te, vo - ce del pro - fon - do
 3. La - va o - gni col - pa, fon - te chia - ra e pu - ra
 4. Guar - da i tuoi fi - gli, Pa - dre del - la gio - ia

SC *f*

1. vi - ta è nuo - va nel - l'al - ba del - l'E - ter - no. Scom - pa - ia o - gni
 2. vi - ta è nuo - va nel sof - fio del - l'Im - men - so. Sva - ni - sca o - gni
 3. vi - ta è nuo - va nel - l'ac - qua del - la cro - ce. S'ar - re - sti o - gni
 4. vi - ta è nuo - va nel gior - no che non muo - re. Si spez - zi o - gni

TB *f*

1. La vi - ta è nuo - va nel - l'al - ba del - l'E - ter - no. Scom - pa - ia o - gni
 2. la vi - ta è nuo - va nel sof - fio del - l'Im - men - so. Sva - ni - sca o - gni
 3. la vi - ta è nuo - va nel - l'ac - qua del - la cro - ce. S'ar - re - sti o - gni
 4. la vi - ta è nuo - va nel gior - no che non muo - re. Si spez - zi o - gni

molto rall. e dim. *p e più lento* *esitando* *Al Rit.*

SC

1. te - ne - bra e splen - da il vol - to del - la pa - - - ce.
 2. ge - mi - to, si riem - pia il cuo - re di spe - ran - - - za.
 3. la - cri - ma e scen - da il san - gue del - la gra - - - zia.
 4. li - mi - te e re - sti l'a - mo - re sen - za fi - - - ne.

TB

1. te - ne - bra e splen - da il vol - to del - la pa - - - ce.
 2. ge - mi - to, si riem - pia il cuo - re di spe - ran - - - za.
 3. la - cri - ma e scen - da il san - gue del - la gra - - - zia.
 4. li - mi - te e re - sti l'a - mo - re sen - za fi - - - ne.

molto rall. e dim. *p e più lento* *esitando* *Al Rit.*

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Coro a l'unisono

mf *RIT.* Mo - stra - ci, Si - gno - re, la tua mi - se - ri - cor - dia,

mf

f *rall. e dim. molto* *lunga*

S

gran - de se - i tu nel' - l'a - mo - - - re.

C

gran - de se - i tu nel' - l'a - mo - - - re.

T

gran - de, gran - de se - i tu nel' - l'a - mo - - - re.

B

gran - de, gran - de se - i tu nel' - l'a - mo - - - re.

rall. e dim. molto *lunga*

SALVACI, SIGNORE, NOSTRO DIO

T: Mauro Mantovani
M: Roberto Mucci
© 2002 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Salvaci, Signore nostro Dio,
il tuo amore è per sempre,
il tuo amore è per sempre.**

1. Signore, mandato dal Padre a portare il lieto annunzio.
Signore, venuto a chiamare e salvare i peccatori.
Signore, che al ladro pentito hai promesso il paradiso.

2. Signore, Agnello di Dio, hai sofferto in croce per noi.
Signore, venuto a lavare e guarire chi è ferito.
Signore, che a tutti morendo hai offerto la tua pace.

3. Signore, pastore fedele, che conduci il gregge alla vita.
Signore, venuto a donare e formare il tuo Regno.
Signore, che inviti gli amici al banchetto di gioia eterna.

Il testo è tratto da alcune delle più comuni intenzioni di preghiera proposte nel *Rito della Penitenza*, e può essere utilizzato per Celebrazioni Penitenziali. Esso mette particolarmente in luce la piena gratuità dell'amore di Dio, che non si commisura sulla risposta ma "è per sempre". La seconda frase di ogni strofa sottolinea la "dinamica" della salvezza, che ha Dio come protagonista: Egli è colui che è "venuto". La terza frase delle strofe parte dall'esperienza storica del cosiddetto "buon ladrone" (che nel momento finale della sua vita si apre alla misericordia e riceve in dono il paradiso) per estendersi all'esperienza di "tutti" (in ogni momento della storia) e convergere nella chiamata, offerta ad ogni uomo, da parte del Signore, ad essere suoi "amici" al banchetto della gioia eterna.

Poche battute d'Organo introducono il canto dell'Assemblea nel solenne e cantabile ritornello cui seguono le strofe proposte nelle versioni per Solo, *Schola* a 2 voci pari (SC) e a 2 voci dispari (SB). Il canto si può concludere con l'elaborazione del ritornello per *Schola* a 4 voci dispari (SCTB).

Andante

Organo

Tast. Ped.

mf

poco tratt.

mf Assemblea

Sal - va - ci, Si - gno - re no - stro Di - o, il tuo a -

a tempo

Ped.

più f

poco tratt.

- mo - re è per sem - pre, il tuo a - mo - re è per sem - - - pre.

Tast. Ped.

più f

poco tratt.

Solo
p *espress. e scorrevole*

1. Si - gno - re, man - da - to dal Pa - dre a por - ta - re il lie - to an -
 2. Si - gno - re, A - gnel - lo di Di - o, hai sof - fer - to in cro - ce per
 3. Si - gno - re, pa - sto - re fe - de - le, che con - du - ci il greg - ge al - la

espress. e scorrevole

Tast.

più f
implorando

1. - nun - zio. Si - gno - re, ve - nu - to a chia - ma - re e sal - va - re i pec - ca - to - ri. Si -
 2. - no - i. Si - gno - re, ve - nu - to a la - va - re e gua - ri - re chi è fe - ri - to. Si -
 3. vi - ta. Si - gno - re, ve - nu - to a do - na - re e for - ma - re il tu - o Re - gno. Si -

Ped.

più f

tratt.

1. - gno - re, che al la - dro pen - ti - to hai pro - mes - so il pa - ra - di - so.
 2. - gno - re, che a tut - ti mo - ren - do hai of - fer - to la tu - a pa - ce.
 3. - gno - re, che in - vi - ti gli a - mi - ci al ban - chet - to di gio - ia e - ter - na.

Tast.

Ped.

tratt.

Al § oppure ultimo Rit. a 4 v.d. ad libitum

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

p espress. e scorrevole

S

1. Si - gno-re, man-da-to dal Pa-dre a por - ta - re il lie - to an-nun - zio. Si -
 2. Si - gno-re, A-gnel-lo di Di-o, hai sof - fer - to in cro - ce per no - i. Si -
 3. Si - gno-re, pa - sto-re fe - de - le, che con - du - ci il greg - ge al-la vi - ta. Si -

C

1. Si - gno-re, man-da-to a por - ta - re il lie - to an-nun - zio. Si -
 2. Si - gno-re, hai sof - fer - to in cro - ce per no - i. Si -
 3. Si - gno-re, che con - du - ci il greg - ge al-la vi - ta. Si -

espress. e scorrevole

p

Tast.

S

1. - gno - re, ve - nu-to a_ chia - ma - re e sal - va - re i pec - ca - to - ri. Si -
 2. - gno - re, ve - nu-to a_ la - va - re e gua - ri - re chi è fe - ri - to. Si -
 3. - gno - re, ve - nu-to a_ do - na - re e for - ma - re il tu - o Re - gno. Si -

C

1. - gno - - - re, ve - nu-to a sal - va - re i pec - ca - to - ri.
 2. - gno - - - re, ve - nu-to a la - va - re e gua - rir chi è fe - ri - to.
 3. - gno - - - re, ve - nu-to a do - na - re e for - ma - re il tuo Re - gno.

più f

più f

Ped.

implorando

S
1. - gno - re, che al la - dro pen - ti - to hai pro - mes - so il pa - ra - di - so.
2. - gno - re, che a tut - ti mo - ren - do hai of - fer - to la tu - a pa - ce.
3. - gno - re, che in - vi - ti gli a - mi - ci al ban - chet - to di gio - ia e - ter - na.

più f implorando

C
1. Si - gno - re, che al la - dro pen - ti - to hai pro - mes - so il pa - ra - di - so.
2. Si - gno - re, che a tut - ti mo - ren - do hai of - fer - to la tua pa - ce.
3. Si - gno - re, che in - vi - ti gli a - mi - ci al - la gio - ia e - ter - na.

Tast. Ped.

tratt.

Al ♩ oppure ultimo Rit. a 4 v.d. ad libitum

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SB)

p espress. e scorrevole

S
1. Si - gno - re, man - da - to dal Pa - dre a por - ta - re il lie - to an - nun - zio. Si -
2. Si - gno - re, A - gnel - lo di Di - o, hai sof - fer - to in cro - ce per no - i. Si -
3. Si - gno - re, pa - sto - re fe - de - le, che con - du - ci il greg - ge al - la vi - ta. Si -

B
p
1. Si - gno - re, man - da - to a por - ta - re il lie - to an - nun - zio.
2. Si - gno - re, hai sof - fer - to in cro - ce per no - i.
3. Si - gno - re, che con - du - ci il greg - ge al - la vi - ta.

espress. e scorrevole

Tast.

S

1. - gno - re, ve - nu - to a chia - ma - re e sal - va - re i pec - ca - to - ri. Si -
 2. - gno - re, ve - nu - to a la - va - re e gua - ri - re chi è fe - ri - to. Si -
 3. - gno - re, ve - nu - to a do - na - re e for - ma - re il tu - o Re - gno. Si -

B

1. Si - gno - re, ve - nu - to a sal - va - re i pec - ca - to - ri.
 2. Si - gno - re, ve - nu - to a la - va - re e gua - rir chi è fe - ri - to.
 3. Si - gno - re, ve - nu - to a do - na - re e for - ma - re il tuo Re - gno.

Ped.

più f

S

implorando

1. - gno - re, che al la - dro pen - ti - to hai pro - mes - so il pa - ra - di - so.
 2. - gno - re, che a tut - ti mo - ren - do hai of - fer - to la tua pa - ce.
 3. - gno - re, che in - vi - ti gli a - mi - ci al ban - chet - to di gio - ia e - ter - na.

B

più f implorando

1. Si - gno - re, che al la - dro pen - ti - to hai pro - mes - so il pa - ra - di - so.
 2. Si - gno - re, che a tut - ti mo - ren - do hai of - fer - to la tua pa - ce.
 3. Si - gno - re, che in - vi - ti gli a - mi - ci al - la gio - ia e - ter - na.

Tast.

Ped.

tratt.

Al ♩ oppure ultimo Rit. a 4 v.d. ad libitum

ULTIMO RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S *mf* Sal - va - ci Si - gno - re no - stro Di - o, *più p*

C *mf* Sal - va - ci, Si - gno - re no - stro Di - o, il tuo a - mo - re è per *più p*

T *mf* Sal - va - ci, Si - gno - re no - stro Di - o, il tuo a - mo - re è per *più p*

B *mf* Sal - va - ci, Si - gno - re no - stro Di - o, il tuo a - *più p*

1 *mf* *più p*

Ped. Tast.

S *f allargando* *stentato*
il tuo a - mo - re è per sem - - - pre.

C *allargando* *f stentato*
sem - pre il tuo a - mo - re è per sem - pre, sem - - - pre.

T *allargando* *f stentato*
sem - pre, il tuo a - mo - re è per sem - pre, per sem - - - pre.

B *allargando* *stentato*
- mo - re è per sem - pre, il tuo a - mo - re è per sem - - - pre.

f allargando *stentato*

Ped.

RECENSIONE

GIUSEPPE LIBERTO - LEO DI SIMONE

O CRISTO SPLENDORE DEL PADRE

Inni per le Celebrazioni dell'Anno Liturgico

(Paoline, Roma 2001)

L'opera è un esempio di come la musica può mettersi al servizio della celebrazione del Mistero di Cristo con dignità e rispetto delle istanze dettate dalla Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II.

Inni sobri e maestosi al tempo stesso, grazie ad un sapiente lavoro di composizione, in cui le melodie si arricchiscono di armonizzazioni intense e misurate e i testi fanno della fedeltà ai temi liturgici una poesia che diventa preghiera; musica che nella sua dignitosa accessibilità permette all'assemblea, con il canto, di accostarsi attivamente al Mistero del Dio vivente.

L'incontro e il dialogo fra testo e musica consente, a chi ascolta i brani proposti, di percorrere i tempi dell'Avvento e della Quaresima, fruendo melodie di buona fattura.

Scorrendo nel dettaglio il CD, l'inno proposto per le Lodi mattutine "Eterno creatore del mondo" ci introduce subito nella semplicità delle melodie che seguiranno e nel preciso e misurato uso dei testi.

I brani del Tempo di Natale scandiscono con delicatezza e forza al tempo stesso i momenti propri di questa parte dell'Anno Liturgico, e le immagini evocatrici utilizzate rendono vivo il mistero che per quattro settimane la Chiesa si prepara a contemplare. "Rallegrati, o Vergine Maria", dove la figura della

Madre di Cristo è il perno intorno al quale si sviluppa il ritornello del canto. Sono altri validi ausili per la celebrazione della parola "Già l'universo" e "Verbo del Dio vivente": in essi, con slanci musicali attentamente dosati, si rende gloria al Dio che si è fatto carne. Semplice e cantabile "Benedetto il grembo verginale", gioioso e forte "La luce della stella" dove la strada verso la grotta del Re sembra essere illuminata dalla melodia solenne che lo caratterizza.

Misurato quanto intenso, "M'invocherà e io l'esaudirò" apre la proposta dei canti per il tempo di Quaresima, mentre "Signore, mostrami il tuo volto" esprime con intensità evocativa la gloria che il penitente rivolge al Signore. "Se tu conoscessi il dono di Dio" è un invito ad accostarsi all'acqua "sorgente della vita eterna", al Cristo "la fonte di salvezza"; "Rallegrati, o Sion", nel crescendo melodico delle strofe, invita al risveglio, ad abbandonare le tenebre per immergersi nella luce nuova di Cristo, a gioire e a dare lode per essere stati salvati. Per la quinta domenica di Quaresima "In voi porrò il mio spirito", inno sviluppato intorno alla figura di Lazzaro, anticipa la solennità della Risurrezione del Figlio di Dio; "Togliete via la pietra dal sepolcro, vi mostrerò la gloria di mio Padre" conclude la proposta dei brani per il tempo forte che conduce alla Pasqua.

Così come al termine del giorno si innalza il ringraziamento a Dio "Creatore di tutte le cose", in questo ultimo inno, adatto alla preghiera dei Vespri della sera, si innalza l'invocazione di affidamento al Signore, in un'appassionata quanto delicata unione di musica e testi.

In sintesi possiamo affermare che l'opera traccia sentieri musicali accessibili e percorribili. Auspichiamo che possano seguire lavori e produzioni che coinvolgano attivamente non solo l'Assemblea o il Coro all'unisono, ma che, nella linea tracciata dalla Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II, si aprano anche alla grande - e quindi semplice - polifonia, facendo lavorare in misurata sinergia tutte le "persone celebranti".

A cura del Gruppo Redazionale

Novità per la Via Crucis



L'ORA DEL PIÙ GRANDE AMORE

Via della Croce commentata con i testi tratti dal volume «Pregare con il Vangelo» di Padre Andrea Gasparino.
Pagine 16 - € 1,80 (Lire 3.485)



DOMENICO VESCIA GLI UOMINI DELLA PASSIONE

Una Via Crucis con i personaggi maschili della Passione del Signore.
Pagine 16 - € 1,80 (Lire 3.485)



LAURA PERRON CABUS

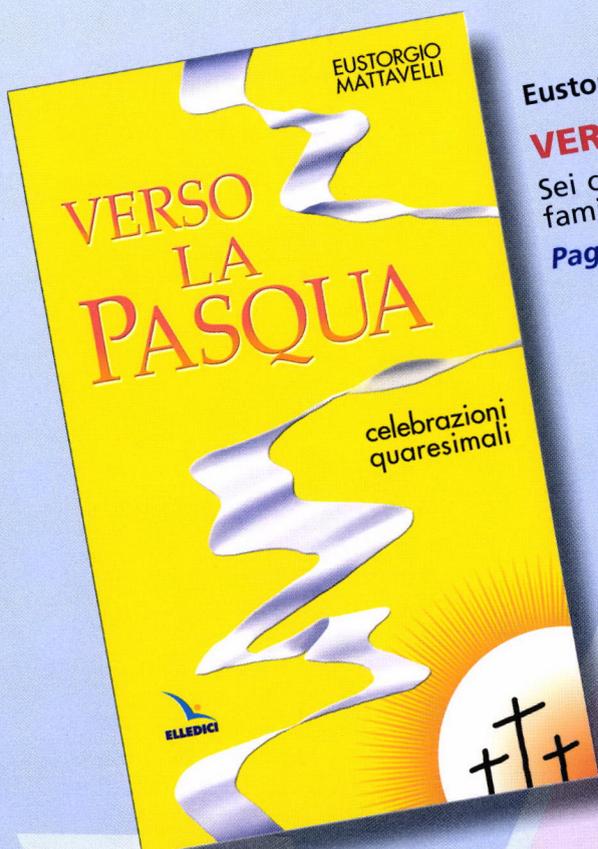
LUI E LEI INSIEME SULLA VIA DELLA CROCE

Via Crucis per sposi.
Pagine 16 - € 1,60 (Lire 3.098)



Corso Francia 214 - 10090 Cascine Vica - Rivoli (To)
Tel. 011.9552111 - Fax 011.9574048
E-mail: vendite@elledici.org - Internet: www.elledici.org

Novità per la Quaresima

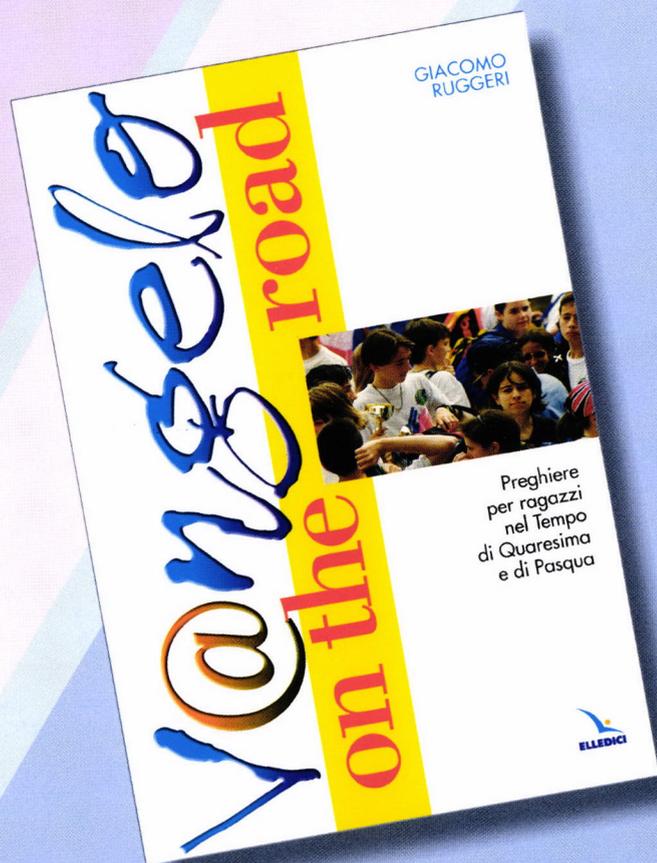


Eustorgio Mattavelli

VERSO LA PASQUA

Sei celebrazioni quaresimali per gruppi, famiglie, comunità parrocchiali.

Pagine 32 - € 2,50 (Lire 4.841)



GIACOMO RUGGERI

Preghiere per ragazzi nel Tempo di Quaresima e di Pasqua

Giacomo Ruggeri

VANGELO ON THE ROAD

Preghiere e meditazioni per ragazzi, per ogni giorno del tempo di Quaresima e Pasqua.

Pagine 160 - € 8,00 (Lire 15.490)



MARINO GOBBIN

GESÙ PANE DI VITA

ORA DI ADORAZIONE EUCARISTICA

Marino Gobbin

GESÙ PANE DI VITA

Un modello per l'Ora di Adorazione Eucaristica.

Pagine 16 - € 1,30 (Lire 2.517)

Armonia di voci 2002

Dal 1946 *Armonia di Voci* offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali – nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma del Concilio Vaticano II – all'impegno di offrire **validi e appropriati testi**, coniugano quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo**, ogni "persona celebrante".

I canti sono infatti composti offrendo sempre una "versione base" per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per *Schola* a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per una partecipazione attiva dell'organista.

I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

1. Il tempo di Quaresima
2. La celebrazione delle Solennità
3. L'attesa del Signore
4. Acclamazioni per la Celebrazione Eucaristica

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono del Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana.

Nel corso dell'anno *Armonia di Voci* presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.

**Abbonamento
ai 4 fascicoli + 4 cd**

Italia: € 45,96 / Lire 89.000
Estero: € 56,81 / Lire 110.000

I singoli numeri della rivista
(fascicolo + cd indivisibili)
sono acquistabili fuori abbonamento a

€ 12,91 / Lire 25.000 cad.

Per informazioni:

Ufficio Abbonamenti Elledici

Tel. 011.9552164-5 - Fax 011.9574048

E-mail: abbonamenti@elledici.org



Dirett. respons.: Giovanni Battista Bosco - Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949 - Scuola Grafica Salesiana - Torino 2002 • Contiene I.R.

ISBN 88-01-02427-4



9 788801 024272

€ 12,91 / L. 25.000